

il QUADRI  foglio

OSI COME IL PADRE

2

INFORMATORE della COMUNITA' PASTORALE
"Maria aiuto dei Cristiani"

RESPONSABILE DELLA COMUNITA'

don Claudio Lunardi

Via Leonardo da Vinci, 8

OGGIONA con S. STEFANO

Tel 0331.217551 - Cel 338.4705331

E-mail: donicam@yahoo.it

VICARIO PARROCCHIALE

don Angelo Castiglioni

Piazza Giovanni XXIII, 29

CAVARIA con PREMEZZO

Tel 0331.219879 - Cel 333.9070706

E-mail: donangelodaverio@aruba.it

SORELLE DELLA PARROCCHIA

Suor Daniela

Suor Maria Grazia

Suor Patrizia

Via Amendola, 229 - CAVARIA

Tel 0331.216160

SUORE IMMACOLATA CONCEZIONE

Scuola Materna Parrocchiale

Suor Luisa

Suor Carla

Suor Ornella

Via Aldo Moro 9 - S. STEFANO

Tel 0331.739018

ORARI SS. MESSE

Lunedì

Ore 09.00 Cavarìa

Ore 18.30 S. Stefano

Ore 20.30 Premezzo Basso

Martedì

Ore 09.00 Oggiona - asilo

Ore 09.00 Cavarìa

Ore 20.30 Premezzo Alto

Mercoledì

Ore 09.00 S. Stefano

Ore 16.45 Premezzo Alto

Giovedì

Ore 09.00 Oggiona - asilo

Ore 16.45 Cavarìa

Venerdì

Ore 09.00 Premezzo Basso

Ore 09.00 S. Stefano

Ore 20.30 Oggiona

Sabato (Vigiliare)

Ore 17.45 Cavarìa

Ore 17.45 Premezzo

Ore 18.00 S. Stefano

Ore 18.30 Oggiona

Domenica

Ore 07.30 Oggiona

Ore 08.30 Premezzo Basso

Ore 09.00 S. Stefano

Ore 10.00 Oggiona

Ore 10.15 Cavarìa

Ore 11.00 Premezzo Alto

Ore 11.00 S. Stefano

Ore 18.00 Cavarìa

ORARIO

UFFICI PARROCCHIALI

dalle ore 16.00 alle ore 17.30

Martedì Oggiona
Mercoledì Premezzo
Giovedì Cavarìa
Venerdì S. Stefano



APERTO TUTTI I GIOVEDÌ
Dalle ore 15.00 alle ore 17.00

II CENTRO D'ASCOLTO

Presso il Centro Caritas
"Card. Carlo Maria Martini"
in Via Cantalupa 210

CAVARIA CON PREMEZZO

Telefono 331.7955767

E-mail: caritas.cops@libero.it

La parola del parroco

QUARESIMA 2016



Dopo la visita dell'Arcivescovo Card. Angelo Scola, con l'incoraggiamento e gli inviti che ci ha consegnati, avvertiamo la necessità, come Comunità Cristiana, di continuare il cammino tracciato cercando sempre un nutrimento sostanzioso capace di dare energia alla nostra vita spirituale, indispensabile per mantenere viva la nostra testimonianza cristiana. Siamo chiamati ad amare, lo sappiamo, per essere felici, liberi e veri.

Tutti invociamo il dono della pace, ma la pace nel mondo non si edifica con un cuore che ha paura dell'altro; e neppure le tante attività di servizio educativo e di carità della nostra Comunità Pastorale possono annunciare il Vangelo senza uno stile di comunione fondata sulla misericordia del Signore.

La Quaresima che stiamo iniziando vuole essere un tempo nel quale siamo chiamati a fare esperienza in prima persona della Misericordia di Dio. Questa trasforma il cuore dell'uomo e gli fa sperimentare un amore fedele che lo rende a sua volta capace di misericordia. Per tutti la Quaresima di questo Anno Giubilare è un tempo favorevole per poter finalmente uscire dalle proprie chiusure e dai propri egoismi.

La Sua Parola, il Suo perdono, il Suo amore fedele, il dono della Sua vita che vince la morte nutrono la mia persona che desidera essere felice, libera, giusta? Che cosa significa nutrirsi di Cristo? Quale cambiamento di vita mi è chiesto per nutrirmi di Lui?

Le scelte di silenzio, di ascolto della Parola, di partecipazione ai Sacramenti, di vivere le opere di misericordia sono le proposte che la Quaresima ci rivolge come singoli fedeli cristiani e come comunità per aiutarci a vivere la ricerca del vero nutrimento della nostra esistenza.

Dice Papa Francesco: *“Le opere corporali e quelle spirituali non vanno mai separate. È infatti proprio toccando nel misero la carne di Gesù crocifisso che il peccatore può ricevere in dono la consapevolezza di essere egli stesso un povero mendicante. Solo in questo amore c'è la risposta a quella sete di felicità e di amore infiniti che l'uomo si illude di poter colmare mediante gli idoli del sapere, del potere e del possedere”*. Accogliamo con semplicità e fiducia questo tempo di Quaresima.

Il Signore ci doni la gioia di partecipare alla sua Pasqua con una vita rinnovata e ben nutrita del suo amore per essere Chiesa che annuncia la gioia del vangelo nel mondo.

don Claudio



Il Cardinale da noi

un "dono".



Domenica 24 gennaio 2016 la C.O.P.S. ha accolto il Cardinale Arcivescovo, Angelo Scola, riunendosi attorno al proprio pastore e padre. È stata un'accoglienza curata e discreta che si è svolta in un clima di grande partecipazione. Tutto questo è stato valorizzato da alcuni gesti e da alcune scelte significative, che da noi sono ben consolidate, ma che è bene non liquidare frettolosamente come "dovute alle circostanze".

La prima di queste scelte è stata quella di far convergere tutta la comunità pastorale in tensostruttura per partecipare alla Messa Domenicale presieduta proprio dal Cardinale, permettendo così ai sacerdoti di concelebbrare con il Vescovo: un'unità che certo ha sacrificato qualche comodità, ma ha reso visibile la dimensione comunionale della Chiesa.

Le seconda di queste scelte è stata quella di coinvolgere nell'organizzazione della visita tutte le parrocchie della comunità; lo si fa sempre,

ma questa volta si è visto maggior entusiasmo e interesse. In questo modo sono state valorizzate le membra di quell'unico corpo che è la nostra articolata realtà pastorale. Se non fosse stato così, il coro e l'accompagnamento musicale, il servizio liturgico, i servizi di accoglienza e di collaborazione non sarebbero stati espressioni visibili di quell'unità nella pluriformità che caratterizza la Chiesa e che ogni giorno, proprio a partire dalla nostra realtà, deve essere ricercata per crescere insieme, secondo le specificità di ognuno.

Un'altra scelta, espressione dello slancio di generosità e di labioriosità dei nostri paesi, è stata quello di voler offrire al nostro Arcivescovo un'affettatrice: questo ha sottolineato il desiderio di condividere con il pastore il frutto del lavoro della nostra gente.

Circa il messaggio che il Cardinale ha voluto affidare alla nostra comunità, mi limito a sottolineare il richiamo alla centralità dell'eucarestia, *"quando noi ci riuniamo alla domenica in chiesa per celebrare la santa Messa, incominciamo con la liturgia della parola, leggiamo la parola di Dio e poi il sacerdote ci aiuta un pochino a meglio comprenderla, a penetrarla. Ci dà qualche elemento perché noi, magari, tornando a casa o lungo la settimana lo possiamo riprendere e*



possiamo aiutarci a far passare il gesto eucaristico nella vita quotidiana, perché questo è il grande problema, questa è la nostra grande difficoltà, questa la difficoltà dei cristiani del nostro tempo che già il beato Paolo VI aveva notato tanti decenni fa: una frattura tra la fede e la vita, per cui quando ci troviamo insieme in chiesa la nostra fede brilla e traspare dal modo di pregare, di cantare, di ascoltare, di partecipare; ma quando usciamo da chiesa e ritorniamo nelle nostre case, nei nostri ambienti di lavoro rischiamo di ragionare come tutti". Il Cardinale non ha mancato di sottolineare l'importanza del lasciarsi educare "dal pensare di Gesù e il suo modo di sentire: le due cose sono connesse. E questo quindi è già il grande compito che vi lascio: partendo dai problemi di ciascuno, dai problemi reali, fin dalla famiglia, in tutti i gruppi, le associazioni, le attività, sempre cercare di guardare quello che la realtà mi mette davanti con quegli occhi".

Nel fascicolo allegato a questo numero de "Il quadrifoglio" trovate l'intera omelia. Non solo per gli operatori pastorali, ma per tutti può diventare un testo di riflessione e di verifica. L'Arcivescovo è stato colpito positivamente dell'aver trovato *"una comunità viva e che considerate la comunità pastorale un dono perché, pur nelle inevitabili fatiche (è umano), questa coscienza di appartenervi in Cristo Gesù gli uni gli altri, dopo cinque anni all'inizio del secondo quinquennio è cresciuta e sta portando frutti di comunione. Sono rimasto colpito dalla ricchezza di vita che ho visto, tutto il lavoro catechetico, i gesti*

liturgici comuni tra cui anche avete pensato all'utilizzo di questa tensostruttura che si è documentata ai miei occhi mediante la partecipazione a questa eucaristia. Sono partito molto stanco ma adesso questo gesto vissuto



con voi mi ha rigenerato, mi ha ricreato".

Grazie al nostro Arcivescovo per l'invito ad essere "donne e uomini solidi", perché nell'epoca del relativismo, del buonismo ipocrita, dell'indifferenza e del "narcisismo", come ci ha ricordato, la società ha bisogno, più di quanto se ne renda conto, di fari nel buio, di sentinelle del mattino, di esempi di vita e non solo di parole.



L'Arcivescovo nella Ed il Pastore è tornato tra noi....



Dopo quattro anni dalla visita del Cardinal Tettamanzi in occasione della fine delle Missioni Popolari 2012, Domenica 24 Gennaio l'Arcivescovo è nuovamente venuto a visitare la nostra Comunità in un momento altrettanto importante, cioè il traguardo dei suoi primi cinque anni di vita.

Il nostro nuovo Pastore - Cardinale Angelo Scola - con la stessa vigoria espressiva del compianto ed amato papa Giovanni Paolo II (che tanto ricorda nell'aspetto e nell'impeto comunicativo, così incisivo, così diretto!) di fronte ad un'assemblea compostamente commossa ed in attesa, ha celebrato la Santa Messa rintrac-

ciando nelle letture domenicali spunti di riflessione da dedicare alla bella occasione che è venuto a solennizzare tra di noi.

E così, nella sua pacata, ma incisiva omelia con accenti di straordinaria dolcezza ha parlato dell'umana fatica che valorizza l'impegno profuso in questi nostri cinque anni di storia comune scaturita allora fra lo scetticismo resistente di molti e che oggi, invece, è una realtà condivisa ed amata, soprattutto grazie allo sforzo titanico di don Claudio che del nostro quadrifoglio è stato il convinto fondatore.

Tra i tanti spunti contenuti nell'omelia di sua Eminenza, particolar-



mente importante l'accurata e ripetuta esortazione a congiungere strettamente fede e vita: il Cardinale ha sottolineato l'importanza per il cristiano di fare della sua quotidianità lo specchio coerente dei suoi convincimenti, lasciando penetrare nella sua giornata l'eco della Parola domenicale in cui Gesù stesso si è rivolto al cuore dei fedeli, facendosi presenza viva e palpante.

Il Cardinale, quindi, ha invitato a mettere al centro della nostra vita di tutti i giorni la concretezza dell'insegnamento ricevuto con un atteggiamento di verità, così importante in una società dove *l'apparire* troppo frequentemente sovrasta *l'essere*.

Altro importante spunto di riflessione che sua Eminenza ci ha suggerito è stato quello relativo alla necessità della generosità tra fratelli nella fede, dentro e fuori la Comunità affidata all'amore materno, attento e solidale di Maria Santissima, nostra patrona: Gesù, vero Dio - ma anche vero Uomo - nel Vangelo ha sempre dimostrato di comprendere concretamente

il bisogno del suo prossimo nella stanchezza, nella fame, nel pianto: così sulle strade della Palestina, ha soccorso il malato, si è piegato sul dolore ed ha asciugato lacrime, ha guarito il corpo e lo spirito, ha perdonato il peccatore, ha dato da mangiare e da bere all'affamato ed all'assetato...e questo ci ha chiesto l'Arcivescovo, cioè di saper essere concretamente solidali, generosi, accoglienti; di saper *donare con gioia per essere cari a Dio* e per onorare il primo dei comandamenti, sigillo della nostra religione: *Amerai Dio con tutto il cuore e il prossimo tuo come te stesso*.

Entrando, poi, in una spinosa questione di scottante attualità, con delicata fermezza ha ricordato che la vita che abbiamo è un dono gratuitamente ricevuto e che tale dono noi siamo chiamati a trasmettere gratuitamente nell'amore casto e fedele tra un uomo ed una donna nell'alveo caldo e sicuro della famiglia cristiana, dove chiamare Dio *padre* e nella quale dare continuità al progetto di Dio sulla





Sua creazione più bella.

Questo, in sintesi, è stato il messaggio dell'omelia dell'Arcivescovo, questo l'insegnamento su cui dirigere il cammino di fede della nostra Comunità negli anni a venire, verso il traguardo ambizioso del prossimo lustro.

Per concludere, ancora il ricordo di due bellissimi gesti compiuti dall'Arcivescovo nel momento del commiato: nell'abbraccio gioioso a suor Patrizia ed alla tenera mamma in attesa ha benedetto il luminoso, fresco, ridente e giovanile volto femminile della nostra Chiesa, aperta alla speranza ed al futuro; nella benedizione tracciata sulla fronte di un ragazzo disabile, seduto con la sua mamma in prima fila tra un folto gruppo di malati ed anziani, ha

consacrato e benedetto la fragilità di ogni uomo, sostenendo con la sua mano e con il suo paterno sorriso ogni debolezza dell'anima e del corpo.

Grazie Eminenza del suo calore e del tempo che ha dedicato a questa sua, a questa nostra Comunità, che oggi Lei ha reso più consapevole, più forte, più coraggiosa nel suo cammino.

Ilaria B.

VIDEO: <https://www.youtube.com/watch?v=qzMY9e8dMt0&feature=youtu.be>



SPAZIO LITURGICO

il silenzio e il canto dopo il vangelo

Durante la celebrazione della Messa, dopo l'omelia, che ha il compito di aiutare i fedeli ad appropriarsi in modo vitale dell'annuncio fatto mediante le letture bibliche, viene lasciato un **momento di silenzio** allo scopo di assimilare, interiorizzare, memorizzare la Parola di Dio: è un inizio e un anticipo di quel tempo più prolungato di riflessione e di preghiera che ciascun fedele dovrà impegnarsi a trovare nel corso della settimana per non perdere la grazia di quanto ha ascoltato la domenica.

È poco più di una breve pausa, ma sufficiente, se ben utilizzata, perché ciascun fedele, mentre è ancora seduto nella posizione del discepolo che ascolta, dopo avere invocato lo Spirito Santo, incominci a domandarsi: «Che cosa mi è stato detto? Quale messaggio oggi il Signore mi affida? Su quale parola dovrò tornare nel corso della settimana perché porti

realmente frutti di vita in me? Quali motivi di preghiera mi sono stati suggeriti?».

Dopo questo momento di silenzio, rimanendo ancora seduti, si canta o si recita il **canto dopo il vangelo**, che serve a sottolineare in modo gioioso e corale quanto abbiamo ascoltato.

Durante il canto, l'altare o mensa del Signore, che è il centro di tutta la liturgia eucaristica, viene preparato dai ministri in vista della liturgia eucaristica, ponendovi sopra il corporale, il purificatoio e i vasi sacri. Così viene evidenziato, maggiormente che nel rito romano, il legame tra la liturgia della parola e la liturgia eucaristica.

don Angelo



VIA CRUCIS nella C.O.P.S.

VENERDÌ 11 MARZO - ALLE ORE 20.15

Presieduta da

Sua Ecc.za Mons. Pierantonio Tremolada

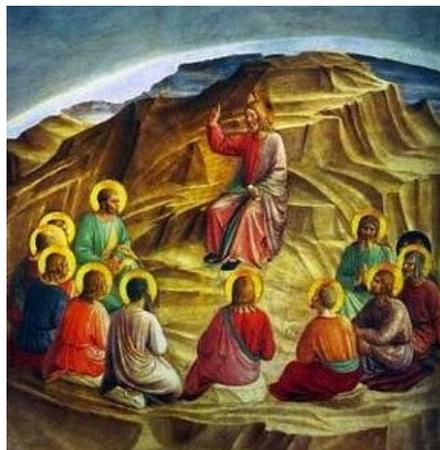
Vescovo Ausiliare di Milano

LE OPERE DI MISERICORDIA SPIRITUA-

Insegnare agli ignoranti

Le seconda opera di misericordia spirituale ci invita ad insegnare a chi non sa. Nel salmo 78 leggiamo: *Ciò che abbiamo udito e conosciuto e ciò che i nostri padri ci hanno raccontato, non lo terremo nascosto ai nostri figli. Diremo alle generazioni che verranno le lodi del Signore, la sua potenza e le meraviglie che egli ha compiuto*".

Ogni comunità di cristiani deve impegnarsi a trasmettere, attraverso una buona catechesi, le ragioni della propria fede, speranza e carità, agli uomini del nostro tempo. Il cristiano non può tacere ciò che il Signore ha fatto e detto per ogni uomo. È necessario, quindi, che i cristiani e le varie comunità si presentino al mondo come veri testimoni di ciò che annunciano e come persone che sanno amare, comprendere e rispettare la buona fede di tutti. Oggi come oggi è necessario insegnare, in chiesa e fuori chiesa, con gli scritti (vedi il Catechismo della Chiesa cattolica strumento davvero importante ma poco conosciuto) e con tutti i mezzi di comunicazione sociale, compreso internet, così da poter arrivare a tutti, ai distratti e a quelli che cercano, e non sono pochi, a quelli che vogliono e a quelli che non vogliono, perché Cristo deve regnare.



Per fare questo bisogna partire sempre dal Vangelo di Gesù Cristo, cioè dalla Buona Notizia che può da sola scuotere il mondo. Non dimentichiamo la sovranità di Dio creatore dell'universo e la sua infinita misericordia, e sarà pure necessario approfondire sempre di più e meglio la conoscenza dell'uomo, di questo essere così fragile, così peccatore, così carne, destinato all'incontro con Dio che è Amore e Padre del Signore nostro Gesù Cristo.

Anche Gesù, dopo una giornata di intenso lavoro, si è ritirato, con i suoi discepoli, in un luogo deserto per un po' di riposo. Il Signore stesso ci insegna che dobbiamo trovare sempre il tempo per pregare, studiare, riflettere, contemplare e anche per riposare prima di metterci a insegnare e a rincuorare la gente oppressa dal lavoro quotidiano e da mille altre difficoltà e disperazioni.



Ammonire i peccatori

La terza opera invece si dice di am-

monire i peccatori. Nel mondo di oggi si sta perdendo il senso del peccato anche nelle famiglie che si dichiarano cristiane. Il peccato è sempre stato presente nella storia umana, e lo è ancora oggi, anche se la stessa parola è scomparsa quasi del tutto e non sono rari i casi nei quali esso viene approvato e applaudito. Esiste un legame innegabile tra Dio e l'uomo, tra Creatore e creatura, ed è per questo vincolo che il peccato assume il ruolo preciso di rifiuto e di opposizione a Dio. Questo è vero per noi cristiani, ma lo è anche per tutti gli uomini, perché tutti trovano scritto nel loro cuore la legge naturale. Il peccato si oppone all'amore di Dio per noi. Per distruggere il peccato e per dare a noi la forza di combatterlo, il Padre ci ha tanto amati da darci il suo Figlio Gesù, il quale, per il suo grande amore, si è offerto liberamente alla sua passione e morte. Nella bibbia è raccontato il grave peccato di adulterio e di omicidio che commise il re Davide, e come il Signore lo abbia severamente ammonito per mezzo del profeta Natan (2 Sam 12,1-13). Anche se non possiamo paragonarci al Profeta Natan, noi credenti non dobbiamo sottrarci alla responsabilità di combattere il peccato in noi stessi, prima di tutto, e poi nel nostro prossimo, perché Dio vuole che tutti si salvino. La nostra azione parte sempre dalla preghiera, prosegue con la sincera testimonianza del nostro comportamento, quindi, là dove è possibile, con l'esortazione e l'ammonimento fatto con discrezione e carità. Ricordiamo sempre che noi dobbiamo condannare il peccato ma non il peccatore. Aspettiamo infatti che si converta e viva.

Tutto deve essere fatto per il nostro Signore Gesù, il Figlio di Dio che si è incarnato nascendo da Maria Vergine, e che si è manifestato a tutto il mondo dall'alto della sua Croce, proponendo a tutti la salvezza, cioè l'acquisto della vera ricchezza che è Cristo stesso.

Non solo la parola che salva va annunciata a tutti, ma ogni battezzato deve pure impegnarsi ad ammonire e istruire i fedeli che si trovano in difficoltà.

Secondo San Paolo insegnare e ammonire devono andare di pari passo. Certo non è un compito facile ma il metodo migliore è quello del dare il buon esempio. L'abnegazione nei propri doveri, la bontà e il sorriso conquistano assai di più di tante prediche.

Dunque il compito di annunciare Gesù Cristo e di esortare i fratelli spetta a tutti i componenti della comunità che hanno raggiunto quella maturità di spirito evangelico di cui parla San Paolo scrivendo ai Romani: *“Fratelli miei, sono convinto che voi pure siete pieni di bontà, colmi di ogni conoscenza e capaci di correggervi l'un l'altro”* (Rm 15,14).



C.O.P.S.

dal CONSIGLIO PASTORALE DELLA COMUNITA' PASTORALE

La prima riunione nel nuovo anno del Consiglio Pastorale della Comunità, si è aperta con un GRAZIE a Dio per il grande dono dell'incontro con il nostro Arcivescovo. Proprio in forza del suo richiamo a non dividere la vita dalla fede, si è potuto riflettere sul rapporto tra CPCP e le varie commissioni parrocchiali.

Se ogni parrocchia ha portato la propria esperienza, per tutte rimane importante sapere la giusta identità che deve avere questo strumento, che è voluto per comunicare con il Consiglio e coordinare al meglio le iniziative che le varie realtà operano sul territorio parrocchiale.

Don Claudio ci accompagna nel riconoscere le caratteristiche che devono avere queste assemblee.

I membri scelti nelle varie commissioni devono essere persone animate dalla fede, elemento che sta alla base del servizio che si offre, dall'attaccamento alla Chiesa che è una comunità fondata su regole di comunione per funzionare bene e non su interessi personali, e da ultimo, non per importanza, da uno slancio missionario, tanto caro al Papa, importante per la testimonianza agli altri del pensiero di Cristo ... si è "santi" in ogni circostanza della vita e la coerenza è importante. Animati quindi da queste qualità si può meglio comprendere il ruolo delle commissioni.

Devono accogliere le indicazioni e le proposte del Consiglio per concretizzarle comunicando con i vari gruppi, riflettendo per confrontarsi con le forze in campo e sempre verificando l'operato, insomma essere pronte al dialogo e farsi soprattutto corresponsabili. Perché l'impegno non sembri troppo gravoso affidiamo la nostra preghiera a Maria madre della nostra comunità, perché ci conforti e ci sostenga nel lavorare nella vigna del Signore.

Paola R.

VEGLIA PER I MISSIONARI MARTIRI

GIOVEDÌ 17 MARZO alle ore 21.00

Nella Chiesa di S. Paolo in Sciaré a Gallarate

Presieduta da **Sua Ecc.za Mons. Paolo Martinelli**
Vescovo Ausiliare di Milano



La generosità degli Oggionesi ancora una volta è stata confermata: infatti in questo mese di febbraio abbiamo estinto gli ultimi debiti relativi al nuovo sagrato della chiesa parrocchiale. Questa opera, “ben visibile”, era necessaria non tanto per questioni estetiche, ma per i disagi che le disastrose condizioni del vecchio sagrato creavano alle persone soprattutto nei giorni di pioggia e gelo.

Concluso questo lavoro se ne apre subito un altro legato al primo, quello della deumidificazione muraria. Nonostante i lavori benfatti negli anni 90, permangono all'interno e all'esterno della chiesa parrocchiale alcune problematiche legate all'umidità di risalita, una delle cause più frequenti del degrado degli edifici storici, che si presenta, purtroppo, anche come la più difficile da combattere. È un lavoro “meno visibile” del sagrato e ci vorrà parecchio tempo prima di vederne i risultati, ma è urgente agire per bloccare i processi di degrado dovuti all'acqua, interrompendo la propagazione dell'umidità all'interno della muratura: con il trascorrere del tempo e la persistente presenza di umidità, porterebbero a vanificare tutti gli sforzi compiuti, compromettendo di nuovo lo stato di conservazione dell'edificio sacro e dei suoi affreschi.

La consapevolezza che l'analisi delle cause e degli effetti dell'umidità nelle murature è molto complessa, perché molti sono i fenomeni fisici e chimici interessati, ha fatto ricadere la scelta su una metodologia di intervento completamente non invasivo e reversibile basato su un principio fisico attivo che agisce direttamente sulle molecole dell'acqua ovvero sulle cause dell'umidità di risalita, facendo perdere all'acqua gran parte delle sue caratteristiche chimico-fisiche.

L'impresa che se ne occuperà, Ecodry, garantisce l'eliminazione dell'umidità rimuovendo anche i sali, pericolosi vettori d'umidità, evitando così la deturpazione degli intonaci e delle pitture e salvaguardando la stabilità della struttura portante. La tecnologia proposta consiste in dispositivi elettronici estremamente sofisticati e di dimensioni ridotte installati all'interno della chiesa parrocchiale.

Con l'installazione di questi dispositivi saremo in grado di mantenere sotto controllo il degrado causato dall'umidità di risalita e rispondere all'esigenza di conservare in ogni sua parte un luogo tramandatoci dai nostri avi.

La spesa si aggira intorno ai 17.000,00 € comprensivi d'IVA. Nonostante il momento economico non particolarmente felice ringrazio e confido nella Provvidenza e nella generosità dei parrocchiani che hanno sempre consentito di affrontare gli impegni passati, presenti e speriamo futuri.



PROGETTO MISSIONARIO COPS

Aiutiamo la vita che nasce a FANG - Thailandia

Fang, 3 febbraio 2015

Carissimi amici,

sono p. Marco Ribolini, missionario del PIME, nativo di Milano-Rogoredo ed attualmente in Thailandia nella missione di Fang-Ban Thoedt Thai. Si trova proprio al nord, a due passi dal confine con la Birmania, in quell'area geografica anticamente chiamata "triangolo d'oro".

Questa missione è ricca di iniziative, presenze, ma anche di gravosi impegni. La missione è quella più a nord tra quelle affidate al PIME di Milano, è proprio attaccata al confine con la Birmania. Dal punto di vista pastorale è una missione molto ampia: due grandi centri distanti l'uno dall'altro circa cento km., una cinquantina di villaggi tribali da seguire e due grandi ostelli con circa 170 bambini da sostenere. Le tribù presenti nella zona e seguite dalla nostra missione sono: Akha, Lahu e Shan. Con me c'è un prete residente di ben 87 anni, che ancora non lesina energie ed è sempre molto disponibile ad andare nei villaggi, e un altro missionario proveniente dal Brasile.

Insieme a noi, c'è anche un gruppo di suore dell'India e del Pakistan che seguono la gestione del centro e la vita dell'ostello.

Come vedete, una realtà molto ricca ma anche estremamente impegnativa sia dal punto di vista pastorale che da



quello sociale. La zona in cui mi trovo è segnata dalla presenza delle tribù dei monti: tribù in fuga dal regime dittatoriale birmano, che di montagna in montagna sono arrivate fino al cosiddetto "triangolo d'oro". Qui si scontrano con una situazione di estrema povertà e di disinteresse del governo che, come al solito, condanna queste minoranza (ancora senza cittadinanza) a situazioni di estrema povertà. È in questo contesto che si inserisce il progetto di aiuto alla vita, volto ad aiutare e sostenere quelle famiglie che incontrano difficoltà per poter dare una adeguata assistenza ai propri neonati. Concretamente il progetto consiste nel dare assistenza sanitaria generale e latte in polvere alle famiglie povere che hanno un bambi-



no piccolo. Accanto a questo aiuto di prima necessità, si organizzano anche momenti di formazione sanitaria e igienica ai genitori, e in occasione dell'inverno si distribuiscono coperte per riparare i propri piccoli dal freddo che in questa zona al nord tra le capanne di bambù si fa sentire.

Il progetto è portato avanti in collaborazione con le suore della missione e con suore di altre congregazioni (prevalentemente camilliane) che ci aiutano per la parte formativa.

Voglio ringraziarvi fin d'ora per tutto l'aiuto che vorrete dare ai nostri tribali in questa opera di grande rilievo e importanza sociale... la carità cristiana ha il dovere di sostenere l'umanità soprattutto nei suoi momenti di estrema debolezza.

Che il Signore possa benedire tutti noi e darci la forza di sostenere il compito che ci affida.

p. Marco Ribolini



⇒ **Domenica 6 marzo una GIORNATA MISSIONARIA PRO CAMPAGNA QUARESIMALE**

⇒ **Anche a tutti i ragazzi della Catechesi verrà distribuito un SALVADANAIO sempre per lo stesso progetto**

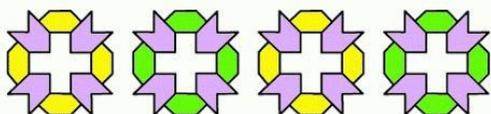
⇒ **Si propone una SERATA DI DIGIUNO per l' 11 marzo (serata della Via Crucis della COPS) e il corrispettivo della cena offrirlo per il progetto missionario proposto.**



OPEN DAY

*venite a trovarci
MERCOLEDI'*

*24 Febbraio
alle 9.00 alle 16.00*



Scuola Materna di Cavaria

TUTTI A TAVOLA: UN ARCOBALENO DELLA SALUTE

Il progetto educativo-didattico di quest'anno è intitolato TUTTI A TAVOLA: UN ARCOBALENO DELLA SALUTE. Si sta parlando di educazione alimentare, mediante un percorso che tende a stimolare l'acquisizione di atteggiamenti e modelli comportamentali positivi.

Il laboratorio intorno al quale ruota l'esperienza diretta dei bambini con i cibi è proprio BABY CHEF.

I nostri bambini vi partecipano con entusiasmo e di settimana in settimana aspettano con gioia di cimentarsi nuovamente in una nuova ricetta.

Muniti di cappello, grembiule ed utensili i nostri bimbi hanno preparato tartine e spiedini alla frutta, dolcetti al cioccolato, polpette a base di zucca che abbiamo avuto l'onore di far assaggiare al nostro Sindaco e all'Assessore Daniele Rabolli.

Questo progetto è un po' la continuazione dell'esperienza incominciata lo scorso anno scolastico, ma oggi la proposta coinvolge maggiormente a livello pratico e sempre di più in prima persona.

Abbiamo allestito uno spazio apposito, in quanto siamo ben consapevoli che riconoscere la grande capacità dei bambini di indagare e scoprire la realtà che li circonda implica che i luoghi educativi siano ricchi di opportunità conoscitive, che possano facilitare la relazione tra le persone e che stimolino la creatività, l'autonomia e lo spirito di iniziativa di ciascuno.

Alla scuola dell'infanzia le attività sono varie e diverse, sia a livello di sezione, che ricordiamo essere eterogenee, sia per età negli altri laboratori; la proposta tende a portare tutti i bambini ad essere competenti: di aderire alle regole, agli stili della propria comunità di appartenenza, non solamente adattandovisi positivamente, ma anche intervenendo attivamente. Il bambino deve essere guidato ad essere propositivo, a progettare idee e soluzioni, per portare a termine consegne e compiti.

Prossimamente i nostri grandi vivranno un'esperienza di Arteterapia grazie alla collaborazione di una figura esterna che ci offre la sua disponibilità e formazione, ed in primavera ricomincerà per tutti il laboratorio musicale con il bravo maestro Sandro Malva.

Di tutto questo vi aggiorneremo più avanti.



Scuola Materna di Oggiona

100 anni dell'ASILO di OGGIONA



SCUOLA DELL'INFANZIA "SPERI CASTELLINI"

Via Asilo n° 2 - 21040 Oggiona con S.Stefano (VA)

Tel. e Fax. 0331-217364 - C.F. 82012160121

e mail: asilooggiona@libero.it

<http://asilodoggiona.jimdo.com>

Festa di inizio del Centenario

1916 - 2016

- DOMENICA 28 FEBBRAIO 2016 -

PROGRAMMA:

- ore 10.00 Santa Messa nella Chiesa di Santa Maria Annunciata al Castello di Oggiona*
- al termine della Santa Messa corteo con i bambini dalla Chiesa sino all'asilo di Oggiona*
- ore 11.00 inaugurazione della mostra fotografica e documentale presso i locali dell'asilo*
- a seguire aperitivo per tutti i presenti.*

SIETE TUTTI INVITATI A PARTECIPARE !



➔ PROSSIME DATE BATTESIMI

Sabato 26 marzo in tensostruttura ore 21.00 *nella Veglia Pasquale*

Lunedì 28 marzo a Premezzo Basso ore 15.30

Domenica 17 aprile a S. Stefano ore 15.30

Domenica 01 maggio a Oggiona ore 15.30

Sabato 28 maggio a Premezzo alto ore 15.30

Domenica 12 giugno a Cavaria ore 15.30

Domenica 26 giugno a S. Stefano ore 15.30

➔ PELLEGRINAGGIO A ROMA dal 10 al 13 aprile

I posti sono esauriti

Incontro per i partecipanti: **Lunedì 21 marzo** alle ore 21.00 a Oggiona

➔ VACANZE PER I RAGAZZI dal 9 al 16 luglio

Località Prato Nevoso - Iscrizioni già aperte dalle suore in ogni parrocchia

➔ PELLEGRINAGGIO a La Salette - Lione - Annecy dal 25 al 28 agosto 2016 - *Restano una ventina di posti*

➔ ANIMAZIONE ORATORIO DI CAVARIA

Domenica 28 febbraio dalle ore 14.30 in poi...

Le CONSORELLE della Parrocchia di Premezzo

➔ Offrono per i lavori in oratorio 1500,00 €

SABATO 27 FEBBRAIO all'oratorio di Premezzo

➔ Alle ore 19.30 CENA VALTELLINESE (15 € adulti - 10 € bambini)

Sono invitate tutte le parrocchie della COPS - **Prenotazioni entro il 21 febbraio**

CARITAS

➔ **Martedì 23 febbraio, alle ore 21**, ci sarà un incontro a **Premezzo**, sala "Ut unum sint" (*quella sotto la chiesa*), con la Cooperativa Intrecci della Caritas ambrosiana che gestirà l'accoglienza dei profughi nella nostra comunità. Sono invitate a partecipare tutte le persone che vogliono conoscere il progetto di accoglienza ed eventualmente sono disponibili a collaborare. In quell'occasione la Cooperativa Intrecci ci illustrerà le diverse possibilità del nostro contributo.



Anniversari di Matrimonio

Nel periodo primaverile nelle nostre parrocchie si festeggiano i diversi anniversari di matrimonio con celebrazioni eucaristiche, seguite da un momento di condivisione che favorisce il dialogo e lo scambio di esperienze. Un appuntamento che viene accolto con entusiasmo ed è visto come una occasione di incontro per le coppie giovani come per quelle più attempate. Il sentimento che accomuna tutti è l'emozione per il ricordo di una scelta rinnovata ogni giorno e arricchita dalle esperienze di una vita condivisa. Gli anni, i figli, i problemi e le gioie hanno cementato un sì che è stato pronunciato nel passato ma che profuma di futuro.

Guardando negli occhi delle diverse coppie che in questi anni hanno festeggiato il loro anniversario di matrimonio si leggono la tenerezza, la volontà di proseguire un cammino insieme, il rispetto e la complicità. Ognuno di loro potrebbe scrivere un trattato sul valore della famiglia vista come scelta di vita. Oramai essere famiglia è una sfida che le coppie devono affrontare con coraggio ed entusiasmo, prendendo come esempio la santa famiglia di Nazareth. I nostri giovani e i nostri ragazzi prendano esempio dalle tante testimonianze di vita che queste coppie possono raccontare e ne facciano tesoro per la loro vita futura.

Siete invitati nei giorni qui sotto indicati

C AVARIA	Sabato 30 aprile	alle ore 17.45
O GGIONA	Sabato 23 aprile	alle ore 18.30
P REMEZZO	Sabato 07 maggio	alle ore 17.45
S. STEFANO	Sabato 16 aprile	alle ore 18.00

Celebreremo insieme l'Eucaristia, durante la quale ringrazieremo il Signore per il dono che avete ricevuto anni fa. La vostra presenza, oltre che un momento di testimonianza, diventa anche l'occasione per festeggiare con un ricordo particolare tutti i "pentanniversari" dal quinto in poi ... fino al cinquantesimo e oltre.

Per la corretta organizzazione dell'iniziativa, si chiede gentilmente di dare la propria adesione consegnando nella sacrestia delle diverse parrocchie la scheda che trovate in fondo alla chiesa parrocchiale.



CALENDARIO C.O.P.S.

FEBBRAIO

Domenica 14 PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

Lunedì 15	S. STEFANO	Ore 21.00 prima serata esercizi spirituali
Martedì 16	PREMEZZO	Ore 20.00 seconda serata esercizi spirituali
Mercoledì 17	CAVARIA	Ore 20.00 terza serata esercizi spirituali
Giovedì 18	OGGIONA	Ore 20.00 quarta serata esercizi spirituali
Venerdì 19		Ore 20.30 Cavarìa: <u>Missionario della Misericordia</u> /Confessioni
Sabato 20		Oggiona: RITIRO PREADOLESCENTI COPS
Sabato 20		Ore 18.30 Oggiona: presentazione cresimandi

Domenica 21 SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA

Venerdì 26		Ore 20.30 Prem. : <u>Missionario della Misericordia</u> /Confessioni
Sabato 27		Ore 18.00 S. Stefano: presentazione cresimandi

Domenica 28 TERZA DOMENICA DI QUARESIMA

OGGIONA	CENTENARIO SCUOLA MATERNA
	Ore 10.00 S. Messa celebrata da don Germano Tonon

MARZO

Venerdì 4		Ore 20.30 Oggiona: <u>Missionario della Misericordia</u> /Confessioni
-----------	--	---

Domenica 6 QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA

Giornata Missionaria nella Comunità Pastorale

Le offerte raccolte durante le Messe saranno devolute per sostenere il progetto missionario per questa Quaresima 2016

		Varese: RITIRO CRESIMANDI COPS
Mercoledì 9		RITIRO ADOLESCENTI COPS
Venerdì 13		Via Crucis della Comunità Pastorale
		con il Vescovo Ausiliare Sua Ecc.za Mons Pierantonio Tremolada

Domenica 13 QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA

		RITIRO RAGAZZI 3.4.5 ELEMENTARE COPS
Mercoledì 16		Ore 21.00 Consiglio Pastorale della COPS
Giovedì 17		Veglia dei Martiri Missionari a GALLARATE
Venerdì 18		Ore 20.30 S. Stefano: <u>Missionario Misericordia</u> /Confessioni

Domenica 20 DOMENICA delle PALME

OGGIONA		Ore 15.30 Incontro genitori COPS della 1^ Comunione IV el
----------------	--	---





IL QUADRIFOGLIO

Informatore della Comunità Pastorale

"Maria aiuto dei cristiani"

Cavaria - Oggiona - Premezzo - S. Stefano

www.ilquadrifogliocops.com

E-mail: redazione@ilquadrifogliocops.com

Direttore Responsabile: *Lunardi don Claudio*

Stampa: *Sergio Furlan e Claudio Nerito*

STAMPATO in PROPRIO

Il prossimo numero de "Il quadrifoglio" uscirà il 20 marzo 2016



PRESSO LA PARROCCHIA DI **CAVARIA**, UN NOSTRO INCARICATO SARA' A VOSTRA DISPOSIZIONE OGNI VENERDI' DALLE 17.00 ALLE 18.00

Ecco i principali settori di intervento delle Acli: la tutela e la promozione dei diritti sociali e l'educazione alla cittadinanza attiva; l'assistenza previdenziale (Patronato) e fiscale (Caf); la difesa dell'ambiente (Anni Verdi) e del consumatore (Lega consumatori Acli); il sostegno agli agricoltori (Acli Terra); la formazione professionale (Enaip), la creazione e promozione di cooperative e, più in generale, di lavoro associato (Solaris); l'animazione culturale (Unasp) e sportiva (Us Acli); il turismo sociale (Cta); la promozione della donna (Coordinamento Donne), degli anziani (Fap) e della condizione giovanile (Ga); l'impegno per la pace, lo sviluppo, la solidarietà internazionale (Ipsia); l'impegno con gli immigrati (Acli Colf e Progetto Immigrati).

QUESTO SERVIZIO SI SVOLGE ANCHE **A S. STEFANO** PRESSO IL CENTRO ANZIANI IL PRIMO E TERZO VENERDI' DI OGNI MESE DALLE ORE 17 ALLE ORE 18.

“L’incontro con CRISTO: La sorpresa che cambia la vita”

Scola

Card. Angelo



Anno VII - N. 2 - FEBBRAIO - MARZO 2016